

RICORDO Scomparso il 31 gennaio fu un attivo animatore culturale

Camillo De Piaz, valtellinese con Poschiavo nel cuore

Frate dei Servi di Maria dal '34, ordinato sacerdote nel '41, Camillo De Piaz era nato a Madonna di Tirano nel 1918. Fu amico, in particolare, di David Maria Turoldo e collaboratore di case editrici, organizzatore di conferenze, cineforum, mostre.

di BRUNO CIAPPONI LANDI*

Padre Camillo De Piaz se ne è andato alle prime ore di domenica 31 gennaio. Il 24 febbraio avrebbe compiuto 92 anni. Era da tempo malato, un'ischemia gli aveva tolto da anni la possibilità di leggere e un gruppo di amici si alternava nella sostituzione di questa facoltà che era stata fondamentale in tutta la sua vita. E non riusciva più a scrivere, lui che non pronunciava una parola in pubblico senza averla prima scritta. Il diabete gli aveva poi offuscato la vista così che anche le immagini erano andate via perdendo la loro capacità di comunicare con lui. Anche la fruizione dell'arte, che tanta parte aveva avuto nella sua vita culturale, era venuta meno. Gli era rimasta la radio e l'ascolto della televisione. In fine un tumore alla gola. Per dire qualche parola doveva chiudere con un dito il tracheostoma attraverso il quale respirava. Spesso le parole si tramutavano in un gorgoglio. Presente a se stesso fino alla fine e consapevole della gravità del male è rimasto in attesa con straordinaria serenità. Una serenità che veniva lontano e non solo da una cultura o semplicemente da una preparazione. Una mano pietosa è venuta dal cielo a interrompere la lenta crocifissione. Padre Camillo si è sempre sentito un po' valposchiavino e in fondo all'anima si identificava in quel suo fratello maggiore che non aveva conosciuto e che a Poschiavo aveva abitato per qualche tempo con i genitori e la sorella Alma in casa Lesioli. Si chiamava Camillo come lui ed era morto in un incidente sporgendosi dal finestrino mentre il padre, Battista, ferroviere della Retica, metteva in rimessa il treno nella stazione di Madonna. Lui era nato dopo e ne aveva preso il posto e il nome. Ma i legami familiari con la valle erano connotati con la storia della famiglia discesa a Madonna dalla remota frazione di Piazza pres-

so Baruffini e lavorando in Svizzera si erano conosciuti i suoi genitori. Per questo amava la Valle di Poschiavo e ammirava, senza rinunce alla sua attitudine critica, il molto di invidiabile della vita pubblica e sociale, della partecipazione, della cultura per la tutela dell'ambiente e del territorio. Questo sentirsi parte gli permetteva di dialogare criticamente come avvenne nel luglio del 1970 quando indirizzò una lettera aperta ai Valposchiavini sui risultati del referendum contro l'infosterieramento. Ma sul fondo c'era la grande ammirazione per l'ospitalità che la Svizzera aveva saputo dare ai rifugiati politici e agli Ebrei. Anzi era proprio per questo che il risultato del referendum gli sembrava estraneo alla cultura e a una tradizione di cui si sentiva parte, al di là della "formalità" del confine. Fra i suoi più grandi amici valposchiavini c'era lo scrittore Wolfgang Hildesheimer, ebreo, reduce dai campi nazisti, interprete ai processi di Norimberga, che aveva scelto Poschiavo per lenire il ricordo in-



Camillo de Piaz visto da Wanda Guanella Gschwind.



De Piaz a Pineta di Sortenna con don Sandro Pronzato, padre Nazareno Fabbretti, Luigi Santucci.

cancellabile della tragedia epocale che aveva vissuto così da vicino. E Poschiavo lo aveva fatto cittadino onorario. Amico di Wolfgang e della cerchia dei suoi amici, fra i quali vari artisti, aveva favorito gli incontri e le mostre transfrontaliere organizzate nella sala della PGI di Poschiavo e in quella del museo di Tirano da Antonio Santini, Valerio Righini e Marilena Garavatti.

San Romero, con quelle sue caratteristiche di antifatto storico del Santuario (lui in Val Poschiavo, Santa Perpetua in Valtellina), era per lui un luogo emblematico. E si era impegnato a restaurare l'ospizio che immaginava luogo di incontro - senza se e senza ma - capace di valorizzare l'appartenenza giuridica al Comune di Tirano con l'ubicazione in territorio svizzero e l'appartenenza a una tradizione e una storia comuni. Anche il museo di Tirano e l'Istituto di Dialet-

tologia Valtellinese e Valchiavennasca, che vi ha sede e che hanno in me uno dei fondatori, derivano dalle indicazioni ricevute da padre Camillo, dalle letture che suggeriva, dagli incontri che favoriva. Fu grande amico anche di Grytzko Mascioni, collega nella giuria del Concorso letterario Renzo Sciortoli Salis e fu tra i fondatori dell'Associazione italo-svizzera che porta il suo nome.

Convinto uomo del dialogo ecumenico, non si lasciava però prendere dalla tentazione del superficiale "perdoniamoci, vogliamoci bene", consapevole che voler cambiare è un'altra cosa e non tutto si può fare senza una maturazione, per la quale bisogna però lavorare instancabilmente. È alla base poneva anzitutto il rispetto totale per l'altro. **Notizie su Padre Camillo De Piaz sul sito web: <http://www.camillodepiaz.it/>**

*Conservatore del Museo Etnografico Tiranese e direttore dell'annesso Centro provinciale di documentazione dell'emigrazione, del Parco delle incisioni rupestri di Grosio e della sezione etnografica dell'IDEV - Istituto di dialettologia e di etnografia valtellinese e valchiavennasca.

TV ARTE

DOMENICA 14 FEBBRAIO

06:00	Le Verfügar aux enfers	13:00	L'art et la manière Philosophie/360°-Géo
07:00	L'art et la manière	13:30	Philosophie/360°-Géo
07:30	Tous les habits du monde	14:55	La Terre de nos ancêtres
08:00	Le petit Amadeus	16:20	Mystères d'archives
08:25	Il était une fois... les explorateurs	16:45	Le temps d'un plongeon
08:50	Graine d'explorateur	17:00	Vaclav Havel
09:15	Jouons	17:45	Yurope/Metropolis
09:30	Mission aventure	19:00	ARTE Journal
09:45	Fair trade	19:30	Hommage à Yehudi Menuhin
10:00	Papillon noir, danse Dunhuang	20:10	L'art du parking
10:55	Les amours de Bastien et Bastienne	20:40	La Berlinale a 60 ans
12:00	ARTE Reportage	22:30	Sur les traces de l'ours
12:45	Karambolage	00:05	La vie, petit à petit
		01:35	Un paradis radioactif

LUNEDÌ 15 FEBBRAIO

06:45	Karambolage	14:45	Un homme presque parfait
07:00	Tous les habits du monde	16:30	Les cow-boys n'ont pas peur de mourir
07:30	Le Blogueur	16:50	Mon voyage en Chine
08:00	Vaclav Havel/X-enius	17:40	X-enius
09:15	Ces animaux qui ont marqué l'histoire	18:10	Chapeau melon et bottes de cuir
10:00	Le rouble roule dans l'art	19:00	ARTE Journal
10:55	Les vies possibles de Christian Boltanski	19:30	Globalmag
11:50	L'art et la manière	19:50	Pionniers et millionnaires
12:15	Giordano hebdo	20:35	Les fraises sauvages
12:45	ARTE Journal	22:05	Krzysztof Komeda
13:00	Chapeau melon et bottes de cuir	22:55	Contrechamps
13:50	One dance, one song	01:00	Teenage angst
14:00	Cap sur le Canada	02:05	Chine : une santé, deux vitesses

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO

06:45	Karambolage	16:50	Mon voyage en Chine
07:00	Philosophie/Youropo	17:40	X-enius
08:00	ARTE Reportage	18:10	Chapeau melon et bottes de cuir
08:45	X-enius	19:00	ARTE Journal
09:15	La parabole	19:30	Globalmag
10:00	Ces animaux qui ont marqué l'histoire	19:50	Pionniers et millionnaires
10:45	Sur les traces de l'ours	20:35	Les victimes de la crise
12:20	Globalmag	20:35	(Sur)vivre avec la crise
12:45	ARTE Journal	21:35	Crédit: danger
13:00	Chapeau melon et bottes de cuir	22:05	Débat
13:50	La collection	22:25/22:50	Les flingueuses
14:00	Cap sur le Canada	23:15	Berlin brigade criminelle
14:45	ip5 - L'île aux pachydermes	00:00	Cut Up
16:35	No life		

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO

06:45	Le dessous des cartes	14:00	Cap sur le Canada
07:05	Il était une fois... les explorateurs	14:45	Toi et moi
07:30	Graine d'explorateur	16:15	L'art du parking
08:00	Jouons	16:40	Daïte
08:10	Mission aventure découverte	16:50	Mon voyage en Chine
08:30	Karambolage/X-enius	17:40	X-enius
09:15	Nouvelles de Sibérie	18:05	Chapeau melon et bottes de cuir
10:05	Le monde selon Monsanto	19:00	ARTE Journal
11:55	Tous les habits du monde	19:25	Globalmag
12:20	Globalmag/ARTE	19:50	Pionniers et millionnaires
13:00	Chapeau melon et bottes de cuir	20:35	CIA - Operation Laos
13:50	Petites histoires de préteurs	21:25	La petite fille brûlée au napalm
		22:20	Le dessous des cartes
		22:35	Le mariage de Tuya
		00:05	Court-circuit/Jade

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO

06:45	Karambolage	16:20	Tous les habits du monde
07:00	Le Blogueur	16:45	Tempo
07:30	Philosophie/360°-Géo	16:50	Mon voyage en Chine
08:45	X-enius	17:40	X-enius
09:15	Premier contact avec les Korubo	18:10	Chapeau melon et bottes de cuir
10:00	Voyage en memoires indiennes	19:00	ARTE Journal
11:35	Le temps d'une chasse	19:30	Globalmag
12:20	Globalmag/ARTE	19:50	Pionniers et millionnaires
13:00	Chapeau melon et bottes de cuir	20:35	Isabella Rossellini
13:50	Entre quatre et six	20:35	Blue velvet
14:00	Le fugu - Un polisson mortel	22:30	Isabella Rossellini
14:45	Les aventures de Sally Lockhart	23:30	Le secret de Veronika Voss
		01:10	Tracks
		02:05	Violence à Den Helder

VENERDÌ 19 FEBBRAIO

06:45	Karambolage/Youropo		sommets arctiques
07:30	L'art et la manière	14:45	Les aventures de Sally Lockhart
08:00	Metropolis/X-enius	16:20	Tous les habits
09:15	Le temps d'une chasse	16:50	Mon voyage en Inde
09:55	La Habanera	17:40	X-enius
10:05	Les victimes de la crise	18:10	Chapeau melon et bottes de cuir
10:05	(Sur)vivre avec la crise	19:00	ARTE Journal
11:05	Crédit: danger	19:30	Giordano Hebdo
11:35	Débat	19:50	Pionniers et millionnaires
11:55	Graine d'explorateur	20:35	Wallander - Le guerrier solitaire
12:20	Globalmag/ARTE	22:05	Le désert de verre
13:00	Chapeau melon et bottes de cuir	22:55	La cigogne et l'éprouvette
13:50	Le téléphérique	00:15/01:00	Le dernier témoin
14:00	A la conquête des		

SABATO 20 FEBBRAIO

06:45	Vaclav Havel	15:55	Adieu Général
07:30	L'art du parking	16:05	La forteresse
08:00	Le petit Amadeus	17:45	Le dessous des cartes
08:25	Il était une fois... les explorateurs	18:00	Tous les habits
08:50	Graine d'explorateur	18:30	Cuisines des terroirs
09:15	Jouons	19:00	ARTE Journal/Rep.
09:30	Mission aventure découverte	19:55	360° - GÉO
09:45	Retrouvailles/X-enius	20:40	La terre de nos ancêtres - La Piste des Larmes
10:20	Le monde selon bébé	21:55	Mystères d'archives
11:45	Le dessous des cartes	22:25	Metropolis
12:00	Le noir	23:10	Palmarès des Teddy Awards
12:05	Les lapins font le Mur	00:40	Philosophie
13:00	Cuisines des terroirs	01:05	Les aventures de Sally Lockhart
13:30	Judith Milberg	02:40	Retrouvailles/Tracks
14:00	Le Blogueur		
14:30	L'intrigant		

grandescreen

LA BELLEZZA DI QUEL CINEMA GODIBILE PERCHÉ... IMPERFETTO

IL CONCERTO

HHH

di Radu Mihaileanu, con Aleksei Guskov, Mélanie Laurent (FR/I/B/Romania 2009)

Guardando il film di Mihaileanu è difficile non avere due reazioni contrastanti tra loro: una infastidita dall'insopportabile accento russo alla Borat che i protagonisti si trovano ad avere; l'altra ammirata, conquistata, esilarata dalle mille trovate di cui questa pur difettosa storia si nutre. Il tema è la rivincita sul destino, ma anche la ricerca di una presunta perfezione artistica. Trent'anni prima il talentuoso direttore d'orchestra del Bolshoi e i suoi musicisti vengono "degradati" dal regime sovietico per essersi opposti alla volontà antisemita di Breznev: non più fini esecutori di sinfonie e concerti, ma bidelli, autisti di ambulanze, donne delle pulizie. Trent'anni dopo la Russia è cambiata, è diventata la terra degli oligarchi, delle mafie e dei nuovi ricchi, ma loro non si sono più ripresi dal trauma. Finché un piccolo inganno grottesco - sostituirsi alla vera orchestra del Bolshoi per andare a suonare a Parigi - concede l'occasione di ritornare ai fasti d'un tempo. C'è quello splendido umorismo ebraico che il regista rumeno aveva messo in "Train de Vie", non manca una vena gitana coinvolgente, ma c'è anche la presenza potentissima della musica - il Concerto per violino in re maggiore



"Amabili resti", coraggiosa e riuscita prova di Peter Jackson.

di Tchaikovsky eseguito senza ellissi a fine film, quasi venti minuti - a rendere ancor più coinvolgente un film godibile proprio perché imperfetto.

AMABILI RESTI

HHH

di Peter Jackson, con Saoirse Ronan, Stanley Tucci, Mark Wahlberg, Rachel Weisz, Susan Sarandon (USA/GB/NZ 2009)

L'etichetta di "papà del Signore degli anelli" a Peter Jackson non la toglie

più nessuno. E credo che non sia un problema, neanche quando affronta imprese totalmente diverse come questa. Trasporre sullo schermo un romanzo come "Amabili resti" di Alice Sebold portava con sé un grosso, insidioso problema: finché si tratta di narrare la vicenda realistica e tragica dell'assassinio della tredicenne Susie Salmon il linguaggio cinematografico si presta egregiamente, ma quando bisogna mettere in immagini la "terra di mezzo" tra aldilà e aldilà immaginata dalla Sebold, il non-luogo in cui l'a-



legenda

H	è meglio lasciar perdere
HH	si può vedere
HHH	ci siamo
HHHH	da non perdere
HHHHH	capolavoro